

RICEVUTA PER PRESTAZIONE DI LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE

La ricevuta per lavoro autonomo occasionale è il documento che **deve** essere rilasciato al committente, nel momento in cui avviene il **pagamento del compenso**.

Nel compilare la ricevuta per prestazione occasionale, bisogna prestare attenzione ai seguenti dati (da indicare obbligatoriamente):

- **numero progressivo annuale di emissione:** identifica in modo univoco e certo il documento (ad esempio 01/2021);
- **data della ricevuta:** corrisponde a quella in cui si è ricevuto il pagamento;
- **dati anagrafici:** sia del prestatore che del committente, comprensivi di codice fiscale, indirizzo di residenza ed eventuale numero di partita IVA del committente;
- **descrizione dell'attività svolta:** descrizione breve ma non sommaria, meglio se vengono indicati anche i giorni e l'orario in cui la prestazione è stata effettuata;
- **compenso lordo:** importo complessivo concordato tra committente e prestatore per l'esecuzione della prestazione di lavoro autonomo occasionale;
- **ritenuta d'acconto:** attualmente fissata al 20% del corrispettivo lordo; sarà trattenuta da parte del committente solo se riveste la qualifica di sostituto di imposta (quindi non è dovuta in caso di committenti soggetti privati o soggetti aventi residenza o sede fuori dal territorio nazionale);
- **compenso netto:** pari alla differenza tra il corrispettivo lordo e l'eventuale ritenuta di acconto (l'importo che deve essere preso in considerazione per la dichiarazione dei redditi è il corrispettivo lordo; la relativa ritenuta d'acconto sarà un credito verso lo stato per imposte già versate);
- **rimborsi spesa documentati** (se presenti): sono eventuali specifiche spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico, che il committente ha concordato di rimborsare al prestatore (ad esempio albergo, ristorante, carburante, autostrada e così via). Tali spese devono essere addebitate esattamente per l'importo sostenuto, non concorrono a formare reddito per il lavoratore occasionale e quindi non dovranno essere mai assoggettate a ritenuta di acconto. In caso di rimborsi, tutti i documenti giustificativi dovranno essere allegati alla ricevuta;
Nel caso invece si tratti di **rimborsi a forfait**, questi costituiscono un maggior compenso, costituiranno reddito e dovranno essere assoggettati a ritenuta di acconto;
- **netto a pagare** che si ottiene aggiungendo al **compenso netto** il valore degli eventuali **rimborsi spesa documentati**.

Sulla ricevuta per prestazione occasionale andrà poi, obbligatoriamente, apposta una **marca da bollo da € 2,00** se il compenso lordo supera la **soglia dei € 77,47**.

RICEVUTA COMPENSO PER PRESTAZIONE OCCASIONALE

Io sottoscritto nato a il e residente a in Via n....., codice fiscale

DICHIARO

di ricevere da "dati identificativi del committente"

a titolo di compenso per l'attività "descrizione dell'attività prestata"

Descrizione	Importo
Compenso concordato	Euro
Ritenuta d'acconto 20% (solo se il committente è sostituto d'imposta)	Euro
Trattenuta INPS (da calcolare solo al superamento di euro 5.000,00 annui)	Euro
Importo netto	Euro
Rimborsi spese (se presenti allegare documenti giustificativi – non costituiscono reddito)	Euro
Totale Netto a pagare	Euro

Dichiaro inoltre sotto la mia responsabilità che tale compenso:

- ha carattere del tutto occasionale, non svolgendo il sottoscritto prestazioni di lavoro autonomo con carattere di abitualità;
- è soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 25 del Dpr 600/73;
- è fuori dal campo di applicazione dell'Iva a norma dell'art. 5 Dpr 633/72 e successive modificazioni;
- ~~è assoggettato~~ / non è assoggettato a contributo previdenziale in quanto nel corso dell'anno solare il totale dei compensi ricevuti a titolo di collaborazione occasionale ~~supera~~ / non supera i 5.000,00 euro.

Luogo e data,

In fede

.....